



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO – EBOLI

Plessi: Borgo, Giudice, P.D. Lauria, Casarsa, Longobardi, Pezza Paciana

Piazza della Repubblica – 84025 EBOLI (SA) – Tel: 0828 328284

PO: sae053002@istruzione.it - PEC: sae053002@pec.istruzione.it

Sito: www.primocircoloeboli.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFWJT2 - C.F.: 82004730659 - Cod. Meccanografico : SAEE053002



Al Collegio dei docenti

Seduta del 04/09/2023

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del PTOF ex art.1, c 14, legge n.107/2015 a.s. 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001;

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTA la Legge n. 107/ 2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali MIUR e regionali USR Campania;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PRESO ATTO di quanto emerso dai dati "Esiti scolastici";

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è solo il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma è anche il programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Nell'anno scolastico in corso, premesso che dalle verifiche opportune effettuate in sede collegiale e consiliare, non sono emerse particolari criticità, si procederà al solo aggiornamento e/o adeguamento, qualora dovesse rendersi necessario, del P:T.O.F. già approvato e valevole per il triennio 2022/2025.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione, l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare l'aggiornamento del Piano. Nell'anno scolastico in corso, premesso che dalle verifiche opportune effettuate in sede collegiale e consiliare, non sono emerse particolari criticità, si procederà al solo aggiornamento e/o adeguamento, qualora dovesse rendersi necessario, del P:T.O.F. già approvato e valevole per il triennio 2022/2025. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Linee di indirizzo al Piano dell'offerta formativa art.3 comma 4 legge 107/2015

1. Rivedere i documenti strategici dell'istituzione scolastica attenendosi al dettato e allo scadenziario ministeriale e alle modifiche normative (a puro titolo esemplificativo si fa riferimento al curricolo di Istituto scuola primaria, obiettivi da inserire nel documento di valutazione, al curricolo per tutti gli ordini di scuola discipline STEM, al curricolo per tutti gli ordini di scuola, al necessario aggiornamento sulla base delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo di cui Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).
2. Adeguare agli esiti degli studenti la scelta delle priorità e i traguardi dei consequenziali obiettivi di processo e risultati attesi.

Obiettivi regionali

1. Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.
2. - Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
3. - Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.
4. Sulla base degli Obiettivi di processo dei Risultati attesi determinare sottoazioni a medio termine (riferimento temporale anno scolastico) elaborare le proposte per il prossimo anno scolastico.

Obiettivi rispetto all'Asse Rapporto con il territorio:

1. Consolidare la cooperazione educativa tra scuola e famiglia e territorio.
2. Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo dello scambio di competenze.
3. Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Obiettivi rispetto all'Asse Centralità dello studente:

1. Migliorare gli apprendimenti degli alunni innalzando i punteggi nelle prove Invalsi, anche attraverso azioni specifiche progettuali e laboratoriali;
2. Personalizzare i percorsi formativi, potenziando le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze;
3. Prevedere azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni, la dispersione scolastica, ogni forma di bullismo, anche informatica;
4. Potenziare le attività di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107 /2015 attraverso:

- una didattica laboratoriale, finalizzata al recupero e potenziamento per tutte le altre attività di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107 /2015

Obiettivi rispetto all'Asse della professionalità docente:

1. Progettare, insegnare e valutare per competenze, utilizzando metodologie didattiche coerenti con questa impostazione, di tipo attivo e laboratoriale in senso diffuso, che sostengano l'attenzione ai processi piuttosto che ai contenuti;
2. Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di consigli e dipartimenti disciplinari e in termini di competenze, abilità, conoscenze e cittadinanza
3. Lavorare in un'ottica in cui l'interattività tecnologica possa diventare supporto di quella pedagogica.
4. Rendere la classe un ambiente di apprendimento dove valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
 - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
 - Favorire l'esplorazione e la scoperta;
 - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
 - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
 - Realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, utilizzando le competenze di cittadinanza come sfondo integratore;
 - Favorire la conquista attraverso le discipline, di una alfabetizzazione di qualità;
5. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DA/DSA/ BES/ dispersione);
6. Supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
7. Migliorare attraverso la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica potenziando la ricerca permanente, caposaldo della scuola dell'autonomia.

Obiettivi rispetto all'Asse Sensibilità della dimensione della valutazione:

1. Proseguire le attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi, valutazione interna ed esterna, al fine di migliorare continuamente l'offerta formativa della scuola e di superare i punti di criticità individuati;
2. Realizzare e utilizzare rubriche di valutazione condivise per le prove scritte e orali, compiti di realtà, che consentano una valutazione quanto più oggettiva e uniforme possibile degli studenti e riducano le eventuali disparità tra i consigli di classe dell'Istituto a partire da compiti di realtà.

Il Dirigente Scolastico

F.to Dott.ssa Giovanna Nazzaro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3. c.2, D. Lgs. N. 39/1993 – ai sensi art.6 c.2 L.412/1991 non seguirà trasmissione originale con firma autografa)